

Art. 34.

Le spese del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1910-11, per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite in lire sessantacinquemilanovecentosettantasei e centesimi quarantuno.

(È approvato).

Questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto in altra seduta.

Interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e delle interpellanze presentata oggi.

SCALINI, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle finanze e della marina per sapere quali provvedimenti intendano adottare per far prontamente riaprire al pubblico sul litorale di Castiglione (Rosignano Marittimo) i passaggi o sbocchi a mare ostruiti da abusive chiusure di privati, e per impedire che se ne costruiscano delle nuove.

« Dello Sbarba ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio per sapere se creda, per ragioni di semplificazione, di economia, e di comodità per l'Amministrazione, pel pubblico e per tutti gli interessati, avviare gli studi necessari per la soppressione dei bollettini ufficiali dei vari Ministeri, unificando la pubblicazione di tutti gli atti nella Gazzetta Ufficiale.

« Mezzanotte ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere se e quando intenda provvedere alla nomina del subeconomo dei benefici vacanti di Larino, che è reclamata dalle condizioni di quell'ufficio e dal ritardo di tutte le pratiche. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Magliano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sulla necessità ed urgenza di provvedere alla sistemazione ed ampliamento delle stazioni ferroviarie di Larino, Ripabottoni, Ururi e San Martino in Pensilis. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Magliano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e degli affari esteri, per sapere se, in attesa che si risolvano le difficoltà opposte dalla Francia per la fermata dei treni alla stazione di Latte, fra Ventimiglia e Mentone, non credano reclamare energicamente, dalla Paris-Lion-Méditerranée, esercente la linea, l'istituzione di un treno locale Ventimiglia-Latte e viceversa, a beneficio di quell'incantevole frazione di Ventimiglia, ove è estesissima la coltivazione dei fiori ed ove si sviluppa colla fabbricazione di villini e di case una vera nuova stazione climatica invernale. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Marsaglia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e degli affari esteri, per sapere: 1° se non creda che sia omai giunto il momento di reclamare energicamente presso il Governo francese il rispetto alla convenzione internazionale, per l'acceleramento dei lavori della linea ferroviaria Cuneo-Nizza-Ventimiglia sul territorio francese, essendo tali lavori, per dichiarazioni degli stessi ingegneri dirigenti francesi, in ritardo di almeno quattro anni; 2° se non creda, dal momento che il Governo italiano finirà puntualmente la sua tratta pel venturo anno 1914, di pretendere dal Governo francese che siano finiti subito i lavori da San Dalmazzo a Breglio onde si possa almeno arrivare a Ventimiglia a vantaggio delle popolazioni e per tenere per minor tempo infruttuosi i cinquanta milioni spesi dal Governo italiano. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Marsaglia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri degli esteri, dell'agricoltura, industria e commercio e delle finanze, sui risultati ottenuti colle ulteriori pratiche che il Ministero promise fare col Governo francese, a difesa degli interessi dei fioricoltori italiani, i quali, dal 30 scorso aprile soffrono la concorrenza dei prodotti francesi, mentre la Francia proibisce l'introduzione dei fiori e delle piante italiane sul territorio francese. Chiede pure al Ministero se è informato del recente decreto del Prefetto di Nizza e delle Alpi Marittime, con cui si obbliga a rinchiudere i fiori di provenienza italiana introdotti in Francia per la distillazione in locali appositi degli stabilimenti, ove finiscono per marcire nei loro sacchi sigillati, quasi sempre prima di essere visitati e senza